

GLI ANNALI D'ITALIA

*Dal principio dell' ERA Volgare
fino all' ANNO 1750.*

ANNO DI CRISTO MCLXXI. INDIZIONE IV.
DI ALESSANDRO III. PAPA 13.
DI FEDERIGO I. RE 20. IMPERADORE 17.

SOMMA era stata l'occupazione di *Papa Alessandro* ne gli anni addietro per rimettere in grazia di *Arrigo Re d'Inghilterra*, e nel possesso della sua Chiesa *Tommaso Arcivescovo di Canturberi*, ed aveva avuta la consolazione di veder terminato così scabroso affare. Ma non fu minore il suo affanno nel principio del presente Anno, perchè vennero le nuove, che al santo Prelato era stata da empj sicarj levata la vita nel dì 29. del precedente Dicembre: laonde meritò d'essere onorato da Dio con varj miracoli, e poi registrato nel catalogo de' Martiri. Ebbe perciò il Pontefice da faticar tuttavia non poco per eseguir ciò, che la Disciplina Ecclesiastica prescrive in simili casi. (a) Trovavasi egli in Tuscolo nel dì 25. di Marzo, allorchè arrivarono gli Ambasciatori del Re Arrigo, venuti per discolparlo, e protestare, ch'egli non avea avuta mano in quel sacrilego fatto. A tutta prima non li volle il Papa vedere; ma dopo qualche maneggio gli ammise, e dipoi spedì in Inghilterra due Cardinali per formare il processo, e conoscere, se il Re era innocente o reo. Continuarono ancora in quest' Anno con gran vigore i Milanesi a rialzare l'abbattuta loro Città; nè contenti di questo, ne ampliarono con nuove mura il circuito, chiudendo in essa le Basiliche di Santo Ambrosio, di S. Lorenzo, di S. Nazario, e di Sant' Eusebio, di maniera che le disgrazie loro servirono a maggiormente nobilitare la per altro nobilissima Patria loro. Ne resta tuttavia la memoria in un antico marmo, rapportato dal Puricelli (b), dove ancora si leggono i nomi de' Consoli Milanesi di quest' Anno. Due d'essi spezialmente sono da notare, cioè *Ardericus de la Turre*, *Obertus de Orto*; il secondo celebre fra i
Tomo VII. A Le-

(a) *Card. de Aragon. in vit. Alexand. 3. P. 1. T. 3. Rer. Italica.*

(b) *Puricellus Monum. Basilic. Ambros.*